



**Matarrese porta in faccia a Valcareggi**

LORIS CIULLINI

**LIDO DI CAMAIORE** Il Matarrese-stile non conosce il saluto Nemmeno i capelli bianchi di Ferruccio Valcareggi sono riusciti a limare la sua selenite cortesia. «Zio Uccio», dopo 55 anni di onorata attività lascia il mondo del calcio. L'ex c.t. 69 anni, ha ricevuto una lettera nella quale il presidente della Federacalcio lo informa che non gli è stato rinnovato il contratto di collaborazione. Valcareggi, dall'estate '85-'86 era il coordinatore delle nazionali giovanili. «Se la lettera mi fosse arrivata nel mese di giugno, alla scadenza del contratto, sarebbe stato tutto regolare - ha dichiarato - Sapevo che la mia collaborazione non avrebbe potuto continuare all'infinito però avevo preferito avere un colloquio con Matarrese anziché ricevere una lettera.

Cosa ha provato quando è arrivata?

In un primo momento credevo si trattasse del solito rimborso spese. Sa dove essere sincero ci sono rimasto molto male. Solo tre mesi fa a Padova, il vicepresidente della Federacalcio, Ricchieri, mi aveva chiesto di stilare un programma e di suggerire gli eventuali collaboratori per le nazionali giovanili. Una richiesta che avevo interpretato come una conferma.

Matarrese ha deciso che la segreteria della squadra nazionale da Coverciano si trasferisce a Roma. Il mancato rinnovo del contratto non vorrà significare che anche la segreteria delle nazionali giovanili sarà spostata nella capitale?

«Non credo che la Federacalcio abbia preso una decisione del genere. Il centro tecnico federale di Coverciano è la «casella» ideale non solo della nazionale maggiore ma anche, e soprattutto, di quelle giovanili».

Se attendeva la fine del rapporto perché all'arrivo della lettera c'è rimasto male?

Se la lettera mi fosse stata inviata alla fine di luglio avrei avuto la possibilità di trovare una collaborazione. So di avere l'età di Matarrese, ma credo di avere ancora l'entusiasmo di dare un contributo alla crescita del calcio. In questo mondo ci sono ufficialmente dal 1933.

Quale sarà il suo futuro come tecnico?

La Settimaniana, una società dilettantistica che opera alla periferia di Firenze, aprirà la scuola di calcio e mi ha chiesto una collaborazione.

Qual è stata la sua prima società?

La Triestina. Sono nato a Trieste dove sono cresciuto calcisticamente.

È stato più di 13 anni nel quadro della Federacalcio. Qual è stato l'episodio, nei panni di c.t., più bello e quello più brutto della sua carriera?

Il più bello risale al 1973 quando, al termine di un campionato mondiale di baseball, Londra battevano l'India. Quello più brutto: le ingiurie rivolte nel 1970 dopo i Mondiali di Città del Messico. Eravamo arrivati secondi ed avevamo perso contro il Brasile e non contro una squadra di periferia.

Quale è stato il dirigente che ha più stimato?

Il dottor Artemio Franchi. Il giocatore?

Tutti i messicani.

Qual è stato il giocatore più forte del mondo?

Pelé seguito da Platini a livello mondiale. A livello italiano Valentino Mazzola per continuità e Peppino Meazza, per classe.

La sua formazione ideale?

Zoff, Burnigh, Faccetti, Berini, Rosato, Cera, Domenghini, Mazzola-Rivera, Anastasi-Boninsegna, Capello-De Sisti, Riva.

Degli attuali azzurri quale avrebbe scelto per la sua squadra?

Vialli, compagno ideale per Riva, Franco Baresi e Scirea che in Spagna fu il migliore del torneo.

**Parla il presidente del Verona «Bisogna cambiare i rapporti con il tifo organizzato, ma c'è chi ancora fa finta di non vedere»**

**La Lega chiama in causa la polizia Nizzola: «Non bastano gli agenti allo stadio, servono indagini» E stasera si gioca di nuovo...**

**Tennis, Lendl n. 1 ma gli svedesi lo braccano**



Ivan Lendl (nella foto) resta il numero uno del tennis mondiale ma il suo vantaggio sullo svedese Mats Wilander, che ha vinto ininterrottamente il torneo ATP di Cincinnati battendo in finale il connazionale Stefan Edberg, si è ulteriormente ridotto. Nella classifica mondiale Lendl è in testa con 155 punti e precede di solo otto lunghezze Wilander che occupa la piazza d'onore con 147,53 punti. È il margine di vantaggio più esiguo per il cecoslovacco, da quando il 9 settembre del 1985 è passato a guidare la speciale classifica. Se Lendl riuscirà a conservare il suo primato sino al 3 ottobre avrà superato Jimmy Connors che fu per 159 settimane consecutive, dal 1974 al 1977, l'incontrastato re del grande tennis.

**Gullit ad Oslo «L'apartheid ruba la libertà del popolo»**

sono alcune delle dichiarazioni rilasciate da Ruud Gullit a margine della conferenza dell'Onu sui profughi dell'Africa meridionale e riprese dai giornali di Olbia. «L'apartheid è un'arma, e riporta la libertà al popolo», ha detto il calciatore olandese, che è partito subito dopo la partita di calcio neerlandese, aggiungendo: «Adesso però non mi farò più prendere da impegni di questo genere. Devo pensare a tornare a giocare a pallone».

**Quattro brasiliiani «fuorlegge» in serie A**

brasiliiani, Edmar del Pescara, Cruz del Como. Per Muller il mercato arrivo del permesso è legato a una pendenza disciplinare mentre la situazione degli altri tre è motivata da ritardi burocratici.

**Nello stadio di Lisbona una statua per Eusebio**

nisti del calcio mondiale. Indossò 64 volte la maglia nazionale nella selezione portoghese e fu il migliore marcatore dei mondiali del 1966 a Londra.

**Al Giro e Tour pedalano i ciclisti sovietici**

**sport** Secondo l'organo di informazione di Mosca, La licenza di professionista può essere negata ai corridori che sbagliano regole di età di 29 anni. «Con ciascuno di essi - conclude il giornale - si stipula un contratto di due anni che garantisce un compenso non inferiore alla paga di un operario specializzato».

**Braccio di ferro ai Campionati in Ungheria**

Con la supervisione tecnica della Federazione italiana di braccio di ferro, si terranno domani 11 e 12 settembre a Miskolc, in Ungheria, i primi campionati europei di braccio di ferro. Alla manifestazione è prevista la presenza di undici nazionali. Il 17enne russo del calcio portoghese, Eusebio da Silva Ferreira, sarà immortalato con una statua nello stadio dalla sua vecchia squadra, il Benfica, a Lisbona. Eusebio, che ha compiuto 46 anni a gennaio, negli anni 60 fu tra i grandi protagonisti.

**LEONARDO IANNACCI**

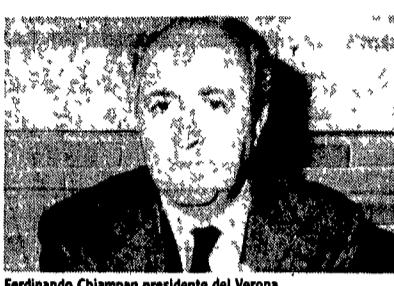
## LO SPORT IN TV

Rai 1, 22.30 Mercoledì sport Pugilato, da San Nicola La Strada (Caserta), De Marco-Cavallo per il titolo internazionale del superwelter Wbc; Ciclismo, da Gard, Campionato del mondo su pista, Baseball, da Grosseto, Cuba Italia, campionato del mondo. Calcio, servizi sulle partite di Coppa Italia. Rai 2, 19.30 Tg2 Sportsera, 20.15 Tg2 Lo Sport. Rai 3, 15.30 Ciclismo, da Verona, La Ruota d'Oro, 18.45 Tg3 Derby. Tg4, 13.00 Oltre il Seul - Sport news - Sportissimo, 20.20 Obiettivo Seul, 22.20 Chrono, tempo di motori, 23.15 Tm Sport Ciclismo, da Gard, campionati del mondo su pista. Capodistria, 13.40 Basket, campionati europei juniores: Italia-Jugoslavia (replica); 15.30 Sport Spettacolo, 17. Ciclismo, da Gard, campionati del mondo su pista, 21.40 Football Nfl, Minnesota Vikings Chicago Bears, 23.45 Juke box (replica); 24.15 Donna Koperlina (replica).

DAL NOSTRO INVITATO

GIANNI PIVA

A Vicenza continuano a rigirarsi tra le mani i cocci della notte di follia legata al derby con il Verona con l'atteggiamento di chi è stato travolto da un tornado. Rumusugli di impotenza per qualcosa arrivato da fuori, da quella Verona dove continua a vivere indisturbato uno dei focolai di violenza innestata al calcio tra i più violenti. Chiampan ammonisce. «Nel calcio c'è chi fa finta di non vedere».



per se creare tensioni. Erano oltre dieci anni che Vicenza e Verona non giocavano assieme. Non è invece un caso che al centro di questa esplosione di violenza ci siano bandiere di ultras veronesi. Un momento per la stagione che inizia? «Credo ci vogliono misure specifiche: la collaborazione tra le società e le questure non è mai mancata, i questionari hanno avuto elenchi di nomi pericolosi, qui siamo difronte a teatro di epopee e va affrontato al teatro. Avevo anche parlato di rompere ogni rapporto, ma con quella gente da tempo abbiamo rotto ogni rapporto, in modo netto. Avevo anche parlato in questi casi di mandare plotoni di agenti la domenica allo stadio, siamo stati subito grossi ma l'avvocato Nizzola, presidente della Lega, non si mette le mani nei capelli. E' convinto che non è la manifestazione di un male che il calcio si porta dentro e niente. «Sia chiaro, non c'è soluzio-

nne che non sarebbe letta di liberarsi di quella gente. Quanto è accaduto a Vicenza e la prova che il calcio è usato strumentalmente. Bravissimo in una situazione dove non c'era nulla che potesse di-

perito?

**Calcio. Arriva Zavarov, ma la società cerca una punta: Carnevale o Marronaro? Il vero obiettivo resta però un altro sovietico: Protassov**

## La Juve è sempre più la Signora in russo

### BREVISSIME

**Boxe, «mondialino» Wbc.** Stasera nell'Arena Comunale di San Nicola, Giovanni De Marco mette in palio il «mondialino» Wbc dei pesi medi-junior contro il cileno Salazar Carvalho Tezanos, Cecchini o.t. Sandra Cecchini ha esordito felicemente nel torneo di Mahanah nel New Jersey battendo per 6-2-3 la sovietica Meshki. La Reggij ha perso invece per 6-2-3 la tedesca Hanka.

**Pallanuoto prelimpico.** Domani prenderà il via a Palermo il torneo prelimpico con Italia, Grecia, Jugoslavia, Urss, Germania federale e Spagna.

**Scacchisti milanesi.** Il 17enne romano R G è stato scagnotato dall'accusa di aver accoltellato un lillo anconetano al termine della partita Ancona-Lazio del 13 agosto scorso.

**Atletica, record non omologato.** La Fida non ha omologato il record italiano della staffetta 4x100 femminile (43"76) realizzato durante l'incontro Italia-Canada di Cesenatico.

**Curry-Honeygham in asturiano.** L'americano Don Curry difenderà il titolo mondiale del superveloce versione Wbc affrontando in autunno il britannico Lloyd Honeygham in Gran Bretagna.

**Eurobasket Jr.** Italia out. L'Italia è stata sconfitta dalla Jugoslavia agli Europei juniores di basket per 84 a 77.

**Anticipi in Cappa Italia.** La gara di Cappa Italia Campobasso-Milan già in calendario per mercoledì 31 agosto è stata anticipata di un giorno in seguito alla richiesta della società rossonera che il primo settembre giocherà a Madrid contro il Real.

**Calci, Calendari C1 e C2.** Nella nuova sede della Federacalcio in via Po a Roma sono stati resi noti ieri i calendari per i campionati di serie C1 e C2.

**Stasera Careca out.** Il brasiliano Careca non scenderà in campo stasera a Barri nel secondo incontro di Cappa Italia per una distrazione inguinale al tendine.

Con appena due settimane di ritardo sui giornali più attenti la Juventus ha comunicato ieri pomeriggio l'acquisto di Zavarov. «A seguito del contratto tra la Sovintersport che rappresenta gli interessi della Federacalcio sovietica e della Juventus, il giocatore della nazionale e della Dinamo Kiev, Aleksander Zavarov giocherà nella Juventus per tre stagioni a partire dal campionato 1988-'89.

### VITTORIO DANDI

per vedere partire la squadra per Galati in Romania, dove i bianconeri tenteranno di garantirsi il passaggio del primo turno di Coppa Uefa, alla quale il sovietico non potrà partecipare per lo spirito di trasparenza che ha ispirato le quattro righe e mezza del testo. In fondo, ricordano a Torino, la Juve deve ancora comunicare la cessione di Del Sol, che data di una ventina d'anni, e non c'è chi veda in tale somma un clamoroso passo avanti. Dunque arriva Zavarov, come ci avevano detto i sovietici L'asso della Dinamo Kiev guangerà a Torino alla fine della prossima settimana in città, ma probabilmente non quello di Rush che costa cinque milioni di afronto al meste, bensì uno più a buon prezzo.

Ed è già pronta una Thema color canna di fucile, forse una Thema Ferrari come hanno attenuato certi trionfalismi delle prime uscite e c'è una tensione latente che si crea per le incertezze sul mercato. La Juventus è diventata un aeroporto, con gente che va e che arriva e altri che stanno sempre con la valigia in mano senza sapere bene se partiranno oppure no. C'è tutta la certezza che la campagna acquisti non sia conclusa. L'incognita di Protassov, insomma, è se la Juve si farà nuovi compagni di squadra o se la Juve si prepara all'esordio casalingo contro il Vicenza in Coppa Italia. Le ultime esibizioni a Messina e a Cosenza hanno attenuato certi trionfalismi delle prime uscite e c'è una tensione latente che si crea per le incertezze sul mercato. La Juventus è diventata un aeroporto, con gente che va e che arriva e altri che stanno sempre con la valigia in mano senza sapere bene se partiranno oppure no. C'è tutta la certezza che la campagna acquisti non sia conclusa. L'incognita di Protassov, insomma, è se la Juve si farà nuovi compagni di squadra o se la Juve si prepara all'esordio casalingo contro il Vicenza in Coppa Italia. Le ultime esibizioni a Messina e a Cosenza hanno attenuato certi trionfalismi delle prime uscite e c'è una tensione latente che si crea per le incertezze sul mercato. La Juventus è diventata un aeroporto, con gente che va e che arriva e altri che stanno sempre con la valigia in mano senza sapere bene se partiranno oppure no. C'è tutta la certezza che la campagna acquisti non sia conclusa. L'incognita di Protassov, insomma, è se la Juve si farà nuovi compagni di squadra o se la Juve si prepara all'esordio casalingo contro il Vicenza in Coppa Italia. Le ultime esibizioni a Messina e a Cosenza hanno attenuato certi trionfalismi delle prime uscite e c'è una tensione latente che si crea per le incertezze sul mercato. La Juventus è diventata un aeroporto, con gente che va e che arriva e altri che stanno sempre con la valigia in mano senza sapere bene se partiranno oppure no. C'è tutta la certezza che la campagna acquisti non sia conclusa. L'incognita di Protassov, insomma, è se la Juve si farà nuovi compagni di squadra o se la Juve si prepara all'esordio casalingo contro il Vicenza in Coppa Italia. Le ultime esibizioni a Messina e a Cosenza hanno attenuato certi trionfalismi delle prime uscite e c'è una tensione latente che si crea per le incertezze sul mercato. La Juventus è diventata un aeroporto, con gente che va e che arriva e altri che stanno sempre con la valigia in mano senza sapere bene se partiranno oppure no. C'è tutta la certezza che la campagna acquisti non sia conclusa. L'incognita di Protassov, insomma, è se la Juve si farà nuovi compagni di squadra o se la Juve si prepara all'esordio casalingo contro il Vicenza in Coppa Italia. Le ultime esibizioni a Messina e a Cosenza hanno attenuato certi trionfalismi delle prime uscite e c'è una tensione latente che si crea per le incertezze sul mercato. La Juventus è diventata un aeroporto, con gente che va e che arriva e altri che stanno sempre con la valigia in mano senza sapere bene se partiranno oppure no. C'è tutta la certezza che la campagna acquisti non sia conclusa. L'incognita di Protassov, insomma, è se la Juve si farà nuovi compagni di squadra o se la Juve si prepara all'esordio casalingo contro il Vicenza in Coppa Italia. Le ultime esibizioni a Messina e a Cosenza hanno attenuato certi trionfalismi delle prime uscite e c'è una tensione latente che si crea per le incertezze sul mercato. La Juventus è diventata un aeroporto, con gente che va e che arriva e altri che stanno sempre con la valigia in mano senza sapere bene se partiranno oppure no. C'è tutta la certezza che la campagna acquisti non sia conclusa. L'incognita di Protassov, insomma, è se la Juve si farà nuovi compagni di squadra o se la Juve si prepara all'esordio casalingo contro il Vicenza in Coppa Italia. Le ultime esibizioni a Messina e a Cosenza hanno attenuato certi trionfalismi delle prime uscite e c'è una tensione latente che si crea per le incertezze sul mercato. La Juventus è diventata un aeroporto, con gente che va e che arriva e altri che stanno sempre con la valigia in mano senza sapere bene se partiranno oppure no. C'è tutta la certezza che la campagna acquisti non sia conclusa. L'incognita di Protassov, insomma, è se la Juve si farà nuovi compagni di squadra o se la Juve si prepara all'esordio casalingo contro il Vicenza in Coppa Italia. Le ultime esibizioni a Messina e a Cosenza hanno attenuato certi trionfalismi delle prime uscite e c'è una tensione latente che si crea per le incertezze sul mercato. La Juventus è diventata un aeroporto, con gente che va e che arriva e altri che stanno sempre con la valigia in mano senza sapere bene se partiranno oppure no. C'è tutta la certezza che la campagna acquisti non sia conclusa. L'incognita di Protassov, insomma, è se la Juve si farà nuovi compagni di squadra o se la Juve si prepara all'esordio casalingo contro il Vicenza in Coppa Italia. Le ultime esibizioni a Messina e a Cosenza hanno attenuato certi trionfalismi delle prime uscite e c'è una tensione latente che si crea per le incertezze sul mercato. La Juventus è diventata un aeroporto, con gente che va e che arriva e altri che stanno sempre con la valigia in mano senza sapere bene se partiranno oppure no. C'è tutta la certezza che la campagna acquisti non sia conclusa. L'incognita di Protassov, insomma, è se la Juve si farà nuovi compagni di squadra o se la Juve si prepara all'esordio casalingo contro il Vicenza in Coppa Italia. Le ultime esibizioni a Messina e a Cosenza hanno attenuato certi trionfalismi delle prime uscite e c'è una tensione latente che si crea per le incertezze sul mercato. La Juventus è diventata un aeroporto, con gente che va e che arriva e altri che stanno sempre con la valigia in mano senza sapere bene se partiranno oppure no. C'è tutta la certezza che la campagna acquisti non sia conclusa. L'incognita di Protassov, insomma, è se la Juve si farà nuovi compagni di squadra o se la Juve si prepara all'esordio casalingo contro il Vicenza in Coppa Italia. Le ultime esibizioni a Messina e a Cosenza hanno attenuato certi trionfalismi delle prime uscite e c'è una